



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI STATO PIETRO ANTONIO STROZZI

Sede di Palidano (MN) – Strada Begozzo, 9 – 46023 Gonzaga (MN) telefono 0376 536341

Sede di Mantova – Via dei Toscani, 3 – 46100 Mantova (MN) telefono 0376 384929

Sede di San Benedetto Po – Via Villa Garibaldi, 137 – 46027 San Benedetto Po (MN) telefono 0376 615311

PEO: istituto@isstrozzi.edu.it PEC: mnis013006@pec.istruzione.it WEB: www.isstrozzi.edu.it



CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La Legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’art. 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; tali ore sono da affidare ai docenti del Consiglio di classe o comunque dell’organico dell’autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di

valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Gli intenti irrinunciabili del Legislatore sono la costruzione del senso di legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità, l'adempimento del dovere di scegliere e di agire in modo consapevole, l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni volte al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

L'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, pietra miliare della nostra democrazia, mappa di valori vitali per l'esercizio della cittadinanza ed il rispetto delle regole comuni.

Alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo coerentemente con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica.

I tre temi fondamentali indicati dalle Linee guida sono:

- Costituzione: diritti, legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

1) Temi collegati alla Costituzione: L'individuo e la società. Regole e leggi nella società e nei gruppi. La Costituzione e i diritti fondamentali. Diritti e doveri attraverso il dettato costituzionale. Dignità della persona.

2) Sviluppo sostenibile: i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3) Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. A questi nuclei tematici si aggiunge la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale

EDUCAZIONE CIVICA ED ESAME DI STATO

Si precisa che in osservanza della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" e tenuto conto del decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guide per l'insegnamento dell'Educazione Civica", ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, nonché del O.M. 3 marzo 2021, n. 53, art. 10, comma 1 e 2 (Documento del consiglio di classe), e art. 17, comma 2 let. c (Prova d'esame), l'Esame di Stato 2020-21 tiene conto anche delle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica", da attestare nel "Documento del 15 maggio" e rispetto alle quali si dovrà procedere, in sede di colloquio orale, all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di "Educazione Civica" di ogni studente, è redatto con impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Intende fornire una cornice istituzionale che inglobi e valorizzi le attività, i percorsi e i progetti elaborati nel corso degli anni scolastici dai docenti dell'intero Istituto; adotti, come finalità, lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e interdisciplinari, comprenda azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, che rientrino a pieno nel "curriculum della studentessa e dello studente", da allegare al termine del percorso quinquennale di studi, al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di Istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica del consiglio.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e ad un progetto che rientrano nel curriculum di Istituto di Educazione Civica, questi ultimi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare, al termine del quinquennio di studi, anche nel "Documento del 15 maggio".

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale i docenti che tratteranno le diverse aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale, delle modalità di documentazione e di valutazione delle iniziative svolte.

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Distribuzione oraria per ciascun anno di corso

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

- nel trimestre, non meno di 10 ore;
- nel pentamestre, un numero di ore variabile, in relazione alle ore svolte nel I° periodo didattico, ma comunque sufficienti al raggiungimento delle 33 ore annue.

Le ore sono da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

2. Curricolo verticale di Educazione Civica

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, sia sotto forma di unità di apprendimento o unità progettuali dei singoli docenti, sia eventualmente in forma di unità di apprendimento o unità progettuali interdisciplinari condivise da più docenti.

Al fine di garantire l'omogeneità e la completezza delle attività di educazione civica, nell'ottica di verticalità del curriculum, il Collegio dei Docenti individua, nell'ambito dei tre nuclei tematici fondamentali proposti dalle Linee guida, alcuni temi da affrontare obbligatoriamente, ma non esclusivamente, nei diversi consigli di classe che pertanto annualmente potranno essere aggiornati. In allegato le linee tematiche individuate dalle tre sedi per l'anno scolastico 2020/21.

3. Referente di Educazione Civica all'interno del Consiglio di Classe

Qualora il docente abilitato nelle Discipline giuridico-economiche faccia parte del Consiglio di Classe, svolgerà la funzione di referente di educazione civica in particolare, durante gli scrutini, proporrà la valutazione finale, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, condivisi dall'intero Consiglio di Classe.

Per il nostro Istituto la funzione di referente di Educazione Civica, nelle classi del primo biennio e nelle classi terze e quarte del secondo biennio, è affidata al docente abilitato nelle Discipline giuridico-economiche. Per le classi quinte, la funzione di referente è svolta dal docente di Lingua e letteratura italiana.

METODOLOGIA DIDATTICA

In aggiunta all'intervento frontale, arricchito da sussidi audio-visivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Si proporranno lezioni con partecipazione di esperti, in modalità webinar. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La normativa dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente referente formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

I docenti del Consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione terrà conto dei risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'Istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di

secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

INDICATORI GENERALI DI COMPETENZA

INDICATORI	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZE	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 6
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	Base 6
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte a una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
PARTECIPAZIONE	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7-8
	L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base 6